Anno XIV. **Mercol**

L'OP

Prezzo delle associazioni

	Anno	Sem.	Trim.
Torino a domicilio e Provi[...]	L. 20	L. 11	L. 6
Svizzera	36	» 19	» 10
Francia	40	» 22	» 12
Inghilterra, Spagna e Portog[...]	54	» 28	» 15
Austria	48	» 25	» 13

Un mese L. 2. — NB. N[...] dà ascolto a richiami *scompagnati dalla fascia sotto cui si spedisce il giornale.*

Ciascun foglio Cent. 5.

SI PUBBL[...] *compr[...]*

to modello re- | le 3 pom. per | *orriere mer-* | l sestiere | te, e lo si | a visita | ntre che | u causa | L'au- | uo era | venuto | alcuni | che e- | for-

TORINO, 1 OTTOBRE

LA VISITA DEL RE DI PRUSSIA A COMPIÈGNE

L'imperatore Napoleone III ama le visite e gli abboccamenti cogli altri sovrani di Europa. Tutti li vide, con tutti si abboccò; ma non oseremmo dire se questi ritroxi abbiano avuto un'influenza molto sensibile sulla politica della Francia e di riverbero su quella dell'Europa. Se vogliamo guardare all'importanza grandissima che si attribuì ad alcuni di questi abboccamenti di principi, e se guardiamo poi a quello che ne conseguitò, dobbiamo conchiudere essere stato maggiore d'assai l'aspettazione del risultato. Rammenteremo il colloquio di Napoleone e di Alessandro a Stoccarda, le ripetute visite scambiatesi fra le corti di Francia e d'Inghilterra; finalmente il colloquio dei sovrani del Nord a Varsavia e dimanderemo quale fosse il risultato di questi grandi avvenimenti, sui quali non cessavano di stancarsi le immaginazioni degli uomini politici e dei diplomatici di tutta l'Europa? Poco meno che nulla; mentre l'abboccamento dello stesso imperatore col conte di Cavour a Plombières, col signor Cobden a Parigi portarono quei frutti grandissimi che tutti sanno, e pei quali fu spostato il centro di gravità alla politica dell'Europa, fu mutato il principio economico d'un grande paese qual è la Francia.

Il nuovo colloquio che ora si annuncia fra il re di Prussia e l'imperatore Napoleone pel giorno 6 ottobre a Compiègne, sarà esso seguito da importanti atti politici, o si circoscriverà a complimenti come molti altri che lo precedettero?

Se noi volessimo formarci su di ciò un criterio seguendo le declamazioni di alcuni giornali che si stampano in Austria, facilmente ci persuaderemmo che il colloquio di Compiègne è destinato a dare l'ultimo colpo ai trattati del 1815, che la Confederazione germanica deve esservi sacri-ficata sull'altare di un nuovo pri[...] unitario tedesco, il quale procedend[...] annessioni e per compensi condurr[...] alla soppressione di tutti gli stati med[...] piccoli tedeschi ed alla soddisfazione d[...] Francia, la quale avrebbe gli ambiti li[...] del Reno.

Ma chi non vede che questi sono sog[...] spaventosi di fantasie alterate? Chi no[...] vede che se l'unità della Germania, raccol[...] intorno alla Prussia, è la soluzione più pr[...] babile che si presenta alle menti ed a ch[...] tratta teoricamente la quistione; nondimen[...] è assai lontana da una pratica applicazione, mancando tutti gli elementi che in Italia cospirarono a facilitarla.

Abbiamo più volte sentito instituire il parallelo fra la Germania e l'Italia, fra l[...] Prussia ed il Piemonte, e non è raro tr[...] vare sulle labbra di qualche unitario te[...] sco il desiderio di un VITTORIO EMANUE[...] di un Cavour, di un Garibaldi, quas[...] con essi si potesse sperare compiuto il voto e l'unità della patria assicurata.

Noi crediamo che sia questa una [...] illusione, e che la differenza fra le [...] zioni dell'Italia e della Germania [...] così profonde che non bastino pochi [...] eminenti per colmarla.

Le aspirazioni delle popolazioni [...] verso l'indipendenza, la necessit[...] furono poste di raggiungerla m[...] unità, hanno resi fecondi gli atti [...] tativi di quelli che aveano missi[...] rigerle. Ma dov'è in Germania q[...] formità di aspirazioni, quando no[...] tanta dissonanza nel modo di giu[...] migliore avvenire della patria tede[...]

La Germania non ha, fortunatame[...] lei, lo stimolo di un'oppressione str[...] essa va e giustamente superba della civiltà che in lei si diffonde in forza [...] di quelle numerose capitali, dove si o[...] le scienze e si coltivano le arti e le l[...] e se il desiderio di unità vi si fa sentire, come mezzo di avere una m[...] influenza politica, questo desideri[...] così pressante ed imperioso come [...]

fa-. | Fi- | gia | no | e | tr- | ru- | alle | può | ita- | ma- | se) | o della | analoga | dal Con- | della So- | uparsi di | lui man- | uno scopo | cui mira la | sabile rap- | avve- | agita in- | fa di- | giovane | Corte. | ad una | occupa | ta di | il ba- | lazzo, | detta | de che | pinta a | monta a | no a di- | . Nulla- | dati rac- | di Baum | si poteva | passato, | e di una | vea mi- | e aveva | eva che | ale. Se- | un altro | one per | a Carl- | ama, e | Baum- | nnero | baro- | e, ma | del- | cenni, | abolica | tato di | amano | inevole | lolo al | ra pe- | enne | le

APPENDICE

UN DRAMMA IN FAMIGLIA

PER

CLETTO ARRIGHI (1)

CAPITOLO XXII.

Un po' di storia (Continuazione)

Queste nozioni storico-politiche, ch'io trassi dal bel libro di Guttierez intitolato: *Il Capitano Decristoforis* — erano assolutamente necessarie a spiegare la condotta di Emilio, ed a lumeggiare il dialogo ch'egli sta per avere collo *Spadon dei dodici*; tanto più per voi, lettrici torinesi, che avete perfettamente il diritto di ignorare quali fossero le segrete condizioni della vita milanese in quegli anni di speranze e di dolori.

A chi poi mi rimproverasse di aver voluto far entrar la politica, dove si avrebbe potuto farne senza, sono lieto di rispondere essere questa ormai divenuta, secondo me, un elemento inevitabile di qualunque romanzo sociale italiano, contemporaneo, giacchè essa ebbe una tale influenza sulla vita, sul carattere, sulla sorte della generazione, che al giorno d'oggi è fra i trenta e i quarant'anni, che il passarvi sopra, sarebbe come se in un paesaggio un pittore dimenticasse il cielo, o in un ritratto lo sfondo.

Chi nel quarantotto aveva vent'anni, fu un gran codardo o un gran filosofo se nei dieci anni successivi non pensò proprio ad altro che a mangiare, a bere e a far l'amore.

Ed ora che ho rischiarato questo importantissimo punto, riannodiamo il filo [...] conto.

Giunto all'osteria della Foppa, E[...] intorno la solita occhiata scrutatrice, poco dopo che Lisandro era andato in[...] a Fanfirla il modo di farsi voler b[...] Pendolina.

Mascherato com'era, nessuno lo [...] riconosciuto; fattosi perciò daccanto [...] dro, e datogli del gomito nel brac[...] chiese sottovoce dove fosse lo Spadon [...] dici.

Lisandro, dopo aver ravvisato Emil[...] mostrò coll'indice il popolano che dirig[...] coro. E come in quel punto la melodi[...] in pieno corso, così il Digliani per asp[...] che terminasse, comandò del vino, e s[...] riguardare la partita di morra.

Cessato il canto, Emilio si levò, lasc[...] Paolino volgesse gli occhi nei suoi, gl[...] quasi impercettibile segno di testa, e [...] fuori dell'osteria; e lo Spadon dei [...] — bizzarra metafora di S. Paolo — gl[...] dietro.

Costui, giovine nei ventiquattr'ann[...] colo, tarchiato, macilento, era appunt[...] di quegli astuti furfanti che usufruttuava[...] cospirazione pei loro fini tutt'altro che on[...] Che mestiere facesse, egli sarebbe difficil[...] dirlo. A chi gli aveva mosso questa doman[...] coll'autorità di un giudice criminale, avev[...] risposto: venditore girovago. Il suo commercio variava colle stagioni: d'estate vendeva sorbettini e cocomeri a taglio; d'inverno selvaggina e tartufi, col qual pretesto aveva campo di mettersi in contatto col bel mondo negli alberghi e nei caffè.

— Era tempo di lasciarsi vedere — disse egli ad Emilio appena furono in luogo da non essere intesi — non è questo il modo di agire, sai tu?

(1) Proprietà letteraria. — Vedi nn. 229, 230, 231, 232, 233, 237, 238, 239, 240, 243, 244, 245, 247, 250, 251, 252, 253, 256, 258, 259, 263, 264, 266, 267 e 270.

NOTIZIE POLITICHE

Benchè noi abbiamo già smentita la notizia divulgata da alcuni giornali che il presidente del consiglio abbia indirizzato o sia per indirizzare alle potenze un *manifesto* intorno alla quistione romana, poichè essa continua ad essere ripetuta in alcune recenti corrispondenze, crediamo non inutile il confermare, che il barone Ricasoli non ha presentato alcun manifesto od *ultimatum* nè alla Francia nè ad altro stato e che tutto ciò che si asserisce di conferenze fra il cav. Nigra ed il signor Thouvenel in proposito del preteso *ultimatum* non ha ombra di fondamento.

Il ministro delle finanze è partito per Firenze.

Scrivono da Parigi 27 settembre al *Nord*:

Sotto la crescente pressione dell'infortunio che minaccia e del quale sono già in preda le manifatture inglesi, il gabinetto di San Giacomo si sarebbe deciso di chiedere alla Francia di mettersi d'accordo con essa per mettere un termine al conflitto americano, domandando ed esigendo anche al bisogno un armistizio fra le due parti belligeranti.

Il nostro governo, che non ha le stesse ragioni per prendere una così grave misura, parrebbe non s'asi mostrato troppo frettoloso di gittarsi in braccio ad una avventura, i cui imbarazzi e pericoli avressimo per metà, mentre la riuscita ci darebbe appena una ventesima parte del profitto.

Si pretende adunque che il signor Thouvenel abbia aggiornata ogni discussione su questo proposito sino al ritorno dell'imperatore da Compiègne ed alla partenza dei reali visitatori che stanno per arrivare. Il ministro avrebbe fatto osservare che nello stato attuale e prima della rivincita che il Nord sperava di avere dalla battaglia di Bull-Run, non si poteva sperare di far accogliere da quest'ultimo una conciliazione che ferirebbe il suo amor proprio; che il presidente Lincoln si mostrerebbe senza dubbio più proclive dopo l'imminente battaglia che si sta apparecchiando, sia che il Sud, come si può credere, sorta ancor vittorioso, sia che subisca una sconfitta.

Si scrive da Berlino 27 settembre all'*Havas*:

Si è osservato che di tutti i rappresentanti delle corti straniere, il solo marchese di Launey accompagnò il re a Coblenza. Se ne trasse la conseguenza che la Prussia non sarebbe lontana dal riconoscere il regno d'Italia.

— La Dieta di Transilvania è convocata per il 4 novembre nella città di Clansemburg.

Non si conosce ancora il modo scelto dal governo per la composizione della Dieta. Alcuni giornali attribuiscono l'assenza, che non si sa in qual altro modo spiegare, del cancelliere aulico ungherese, conte Forgasch, alla ripugnanza di sottoscrivere il decreto di convocazione, nel quale saranno violate le leggi e la costituzione del paese. Si sa che il barone Vay ricorse ad uguale espediente di un viaggio per non sottoscrivere la patente del 26 febbraio.

DISPACCI ELETTRICI

AGENZIA STEFANI

Londra, 30 *settembre*.

I fromenti in ribasso; il vapore d'Australia portò 656 mila lire sterline.

Napoli, 30 *settembre*.

Un proclama pubblicato dal questore dice che il governo riprova la dimostrazione annunciata per domani, ed esorta i cittadini a non prendervi parte, essendo risoluto ad impedirla.

Cialdini diresse al generale Tupputi una lettera del seguente tenore: Per domani si prepara una dimostrazione allo scopo di accelerare la soluzione della quistione romana. Non posso permetterla perchè si riescirebbe a vieppiù ritardare tal soluzione. Messi in opera i mezzi di persuasione e di preghiera per isventarla, se si facesse, sono risoluto ad impedirla, a contrastarla. Confido nel contegno della guardia nazionale, che riuscirà a mantenere la calma nella città.

Anonimi affissi invitano la popolazione a persistere nel progetto della dimostrazione pacifica — si spargono dovunque dei bollettini che portano scritto « Italia e Vittorio Emanuele a Roma con Garibaldi — la città è tranquilla.

Dalle frontiere della Polonia, 30 *settembre*.

I vescovi diressero al luogotenente dell'imperatore una memoria chiedendo che la chiesa cattolica sia reintegrata ne' suoi antichi diritti. Il luogotenente avendo rifiutato di ricevere la memoria, l'arcivescovo emanò un'allocuzione ai vescovi, con cui dice loro: Restate sempre col popolo, difendete la causa della patria, non obbliate mai che voi siete polacchi.

Pesth, 30 *settembre*.

Ieri il palazzo del comitato fu occupato militarmente per impedire la progettata seduta dei magistrati del comitato dimissionario. Oggi grande attruppamento dinanzi al palazzo, ma la tranquillità non fu punto turbata.

Parigi, 30 *settembre*.

I giornali annunciano l'arrivo del marchese di Villamarina in questa città.

Pesth, 30 *settembre*.

Ieri ed oggi grandi assembramenti al palazzo del comitato. Le strade circonvicine sono occupate dalla truppa. Il luogotenente colla spada nuda impediva ai deputati di entrare. Viva concitazione nel popolo; l'ordine non fu turbato.

Parigi, 30 *settembre*.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*:

Un dispaccio da Costantinopoli annuncia una modificazione ministeriale. Mehemet Ruchdi bascià diviene ministro della guerra in sostituzione di Namik bascià.

Parigi, 1° *ottobre*.

Notizie da Roma recano che dopo dati i cappelli ai nuovi cardinali, il papa tenne un concistoro segreto, nominò cinque vescovi e pronunciò un'allocuzione sugli avvenimenti d'Italia, in cui accennò all'espulsione dell'arcivescovo di Napoli, e parlò della situazione religiosa del Messico e della Nuova Granata, aggravata dallo sfratto dato al delegato apostolico.

Pesth, 1° *ottobre*.

Il conte Caroly ha rinviato senza aprirlo l'ordine del governo di restare in funzioni. Il sigillo del comitato fu deposto nel museo nazionale. La notizia data dal *Pays* di un convegno di rifugiati ungheresi con Deak viene smentita.

Madrid, 30 *settembre*.

La *Correspondencia* pretende sapere da fonte degna di fede che il matrimonio del re di Portogallo colla principessa Maria Pia di Savoia sarebbe convenuto.

Parigi, 1 *ottobre*.

Notizie di Borsa

		7.bre 30	8.bre 1
Fondi francesi	3 0[0	68 60	68 40
Id. id.	4 1[2 0[0	96 20	96 00
Consolidati inglesi	3 0[0	93 00	92 7[8
Fondi piem. 1849	5 0[0	71 15	70 75
Prestito italiano 1861	5 5[0	71 45	71 20
(Valori diversi)			
Azioni del Credito mobiliare		747	723
Id. Str. ferr. Vittorio Em.		355	351
Id. Id. Lomb.-Venete		532	525
Id. Id. Romane		235	232
Id. Id. Austriache		507	500

Lo sconto fu elevato al 6 per 0[0.

Vienna, 1 *ottobre*.

Attendesi una riduzione dell'armata.

Napoli, 1 *ottobre*.

(*Spedito ore* 1 50 *pom.*, *ricevuto ore* 8)

Si distribuiscono per ogni dove bollettini colle parole: *Italia e Vittorio Emanuele a Roma con Garibaldi*. Per via Toledo vi sono molti crocchi di persone: grosse pattuglie di guardia nazionale percorrono la città. Sembra che la dimostrazione non avrà luogo. Ricorrendo l'anniversaria della battaglia del Volturno, le finestre sono imbandierate.

Reggio di Calabria, 30 *settembre*.

Mittica fu ucciso. La sua banda distrutta; il brigantaggio finito in questa provincia. I pochi che sbarcarono arrestati: sbandati e briganti vanno continuamente presentandosi in molte provincie all'autorità.

G. ROMBALDO, *Gerente*.

BORSA DI TORINO

1 *ottobre* 1861.

FONDI PUBBLICI		Contratti in cont.	in liquid.	
1849 5 0[0 1 lugl.	Matt. .	71 15	71 3[8	31 ott.
Prestito 1861 2[10	Matt. .	71 45	71 60	31 8.bre
» liber.	Matt. .	70 30	— —	
Rendita Italiana	Matt. .	— —	70 80	30 9.bre
FONDI PRIVATI				
Banca naz. 1 lug.	Matt. .	1273	— —	

CONVITTO CANDELLERO

Torino via Nizza, n. 29, Borgo S. Salvario.

In questo convitto si preparano giovani per la R. Accademia militare di Torino, per le scuole e i collegi militari, e per le scuole di marina.

I corsi incominceranno al principio di novembre.

NB. Si ammettono pure allievi esterni.

I nuovi occhiali con cristalli purificati a curve convergenti del signor **C. Armand** oculista-ottico di Parigi convengono a tutte le viste stanche o per l'età, il lavoro o le malattie; i successi che ottiene giornalmente lo decidono a rimettere la sua partenza definitiva al 10 ottobre. Riceverà tutti i giorni dalle 11 alle 5, via Doragrossa n. 11, 1° piano.

SOTTOSCRIZIONE

Al nuovo prestito della città di Milano, in obbligazioni rimborsabili con premii.

Presso il cambista A. OTTOLENGHI, via San Tommaso dirimpetto alla chiesa.

COSE D'AMERICA

Le più recenti notizie degli Stati Uniti sono così riassunte dal *Corriere degli Stati Uniti* del 14 settembre:

È probabile che i separatisti continuino a fortificarsi a Munson's Hill e sulla riva destra del Potomac, ma il telegrafo resta muto su questo. Ci fa noto soltanto che essi ad Aquia Creek hanno una linea di batterie per lo meno di 6 miglia di lunghezza e valutano a 15 mila soldati la cifra delle truppe loro accampati sulla baia e nei contorni. Temesi che giungano ad impedire considerevolmente la navigazione della riviera, perchè una delle loro batterie lanciò delle bombe sino alla riva opposta, malgrado la distanza di 4 miglia che la separa.

Stando al rapporto di un prigioniero, le forze separatiste sopra un raggio di 20 miglia al di là di Manassass ammonterebbero a 170 mila uomini. Il principal movimento di concentrazione si opererebbe tra Fairfax Court-House e Leesbourg.

Malgrado queste notizie, non è forse sul Potomac che dobbiamo aspettarci il primo gran colpo. Si conferma ogni dì più che stiasi preparando una importante spedizione navale per un punto qualunque delle coste del Sud.

Secondo certi giornali, questa spedizione composta di navi da guerra, di cannoniere e di bastimenti da trasporto, avrà 20 mila uomini, che si imbarcheranno al forte Monroë. Qualcuno vuole che l'impresa abbia per iscopo un colpo di mano su uno dei porti della Carolina del Sud, ma il fatto è che si conserva il più gran segreto. Il gen. Butler trovasi a Washington, ove ha frequenti conferenze coi ministri della guerra e della marina per concertare con essi le sue future operazioni.

Frattanto il gen. Reynauld va a prendere il comando della posizione d'Halteros, ove il colonnello Haw-King organizza di già una brigata di volontari della Carolina del Nord. Questo fatto prova che il sentimento unionista esiste realmente in questo stato e ne troviamo la confessione in certi giornali di Wilmington. La camera bassa della Carolina del Nord avendo rifiutato di votare un atto per riunire di nuovo la convenzione che passò la ordinanza di separazione, questo rifiuto produsse un diluvio di recriminazioni fra i giornali ultra separatisti, i quali dichiarano che produrrà una guerra intestina nello stato.

Nullameno si crede che la nuova spedizione incontrerà una resistenza più vigorosa di quella che ebbe così splendidi risultati. I separatisti stanno in guardia ed il governo di Richmond, vivamente sgridato da qualcuno dei giornali più devoti alla sua causa, prenderà probabilmente le opportune sue misure.

Nessuna notizia circa alle operazioni nel Missouri. Non si sa di preciso nemmeno ove sia Price e Ben Mac-Culloch. Abbiamo soltanto una lettera di quest'ultimo pubblicata dalla *Gazzetta* di Little Rock (Arkansas) in cui smentisce formalmente che sia sorta la benchè menoma divergenza tra lui ed il suo collega Price.

Leggiamo nel *Constitutionnel*:

Parecchi giornali parlarono in senso diverso delle risoluzioni che la Francia, l'Inghilterra e la Spagna avrebbero prese circa agli affari del Messico.

Noi siamo in grado di affermare che se è vero sia sembrato necessario un accordo fra le tre potenze onde pensare ai mezzi di proteggere con più efficacia la vita e le sostanze dei loro connazionali nel Messico, però le prime trattative che si scambiarono su questo proposito non ebbero sino ad ora alcun definitivo risultato, tanto meno quindi condussero ad un progetto di convenzione qualunque.

INTERNO

NOTIZIE VARIE

Arma del Genio. Sulla proposizione del presidente del Consiglio dei ministri, incaricato del portafoglio della guerra, S. M. si è degnata firmare in data 12 settembre alcuni decreti coi quali hanno luogo le seguenti disposizioni nell'arma del Genio:

Destombes cav. Giuseppe, colonnello del Genio, collocato in disponibilità;

Del Carretto cav. Giacomo, tenente colonn. del Genio, nominato colonnello;

Tapparone cav. Bartolomeo, maggiore del Genio, nominato luogot. colonn.;

Gianotti conte Luigi, id., id.;

Del Buono Giuseppe, capitano del Genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficio topografico di Napoli. È pubblicato il R. decreto 4 agosto scorso col quale viene conservato l'attuale ufficio topografico in Napoli e che farà parte dell'ufficio superiore dello stato maggiore. Esso formerà una sezione separata dall'ufficio di Torino.

Monumento Cavour. — Dal sig. B. H. Goldschmidt banchiere a Francoforte sul Reno abbiamo ricevuta l'obblazione di lire duecento pel monumento Cavour, le quali furono da noi versate nella Cassa del municipio.

Nuovo sistema di locomotive. — Ieri (30) nella sala delle adunanze dell'Accademia Albertina si fecero gli esperimenti d'un nuovo sistema d'applicazione della forza del vapore alle locomotive per guisa di renderle idonee a superare le gravi pendenze delle strade ferrate.

Autore di questo nuovo progresso della meccanica è l'ingegnere Agudio, deputato al Parlamento, il quale ha disposto che il suddetto modello resti visibile al pubblico dalle ore 2 alle 3 pom. per tutta la settimana.

Ferimento. — Leggesi nel di *Corriere mercantile* in data Genova 30 settembre:

« Nella notte tra venerdì e sabato nel sestiere San Teodoro si trovò un uomo agonizzante, e lo si trasportò all'ospedale ove, procedutosi alla visita sanitaria, gli si rinvenne una ferita nel ventre che aveva leso l'arteria ippogastrica, la quale fu causa della di lui morte, avvenuta poche ore dopo. L'autorità conobbe in seguito che quell'individuo era un napoletano che poco prima che fosse rinvenuto nell'accennato stato, era in compagnia di alcuni suoi compagni, i quali interrogati deposero che egli era rimasto ferito cadendo su di una forchetta. »

Ateneo italiano. — Il 29 settembre l'Ateneo italiano tenne in Firenze la solenne adunanza. Parlavano il presidente Zuccagni Orlandini, il segretario generale Govi, il deputato Panattoni, ed il sig. Saltini.

Clero nazionale. — La *Nazione* di Firenze del 30 settembre annunzia che a Pistoia si sta preparando una adesione del clero al libro del Passaglia.

Congresso degli operai. La *Nazione* pubblica la seguente protesta trasmessale da parecchi deputati al nono Congresso degli operai in Firenze contro la deliberazione presa dallo stesso Congresso di dare alla Società operaia un indirizzo politico:

« I sottoscritti deputati del IX Congresso degli operai in Firenze, protestano in modo solenne e formale contro la votazione seguita nel giorno 27 settembre, con cui si verrebbe ad introdurre nelle Società di mutuo soccorso un principio politico che urta ed è eminentemente in opposizione al vero, al solo, al grande principio che informa le Società stesse, che è quello del mutuo soccorso, della istruzione, dell'educazione e dell'amore al lavoro, dalle quali cose e da non altra qualsivoglia utopia può sorgere e grandeggiare in bene della patria italiana la vera forza e ricchezza sì morale che materiale.

« Firenze, li 29 settembre 1861. »

(*Seguono 49 firme*)

— Il signor Gervasio presidente e deputato della società di Valenza ha diretto una lettera analoga alla *Gazzetta del Popolo* di Firenze.

Ei dichiara in questa d'essersi ritirato dal Congresso degli operai perchè le adunanze della Società avevano adottato il principio di occuparsi di cose che erano fuori della cerchia del di lui mandato, e che minacciano d'innoltrarsi ad uno scopo che è diametralmente opposto a quello cui mira la Società operaia, di cui egli è il responsabile rappresentante.

Attentato coniugicidio per avvelenamento. — Un grave processo si agita innanzi alla corte d'Assisie di Bruchsal, che fa dimenticare a quelle popolazioni l'altro del giovane Becker, non ha guari giudicato dalla stessa Corte.

La baronessa di Baumbach, appartenente ad una delle più illustri famiglie di Baden e che occupa una delle prime cariche alla Corte, è accusata di aver tentato di avvelenare il proprio marito il barone di Baumbach, gran maresciallo di palazzo, mediante pasta fosforica che essa stessa, a detta dei suoi domestici, introduceva nelle vivande che venivano ammanite al barone.

Il fisco nel suo atto di accusa trovò la spinta a delinquere nelle seguenti circostanze:

Il matrimonio degli sposi Baumbach rimonta a 21 anni; tutte le informazioni si accordano a dipingerlo come fortunato e pacifico sempre. Nullameno havvi motivo di presumere, secondo dati raccolti in questi ultimi tempi, che madama di Baumbach fosse meno contenta di quello che si poteva supporre.

Tra le altre cose, nel corso dell'anno passato, confidò al proprio medico, che in occasione di una disputa di poca importanza suo marito l'avea miminacciata, essendo anche malaticcia, e le aveva spianata una pistola al petto, per cui temeva che cominciasse in lui una alienazione mentale. Secondo l'istruttoria, il fisco troverebbe un altro motivo impellente, negli sforzi fatti dal barone per ottenere i favori di una vedova domiciliata a Carlsruhe e conosciute per rispettabilissima dama, e che da lungo tempo vivea colla famiglia di Baumbach in istrette relazioni.

Sin dal principio della inquisizione vennero tratti agli arresti anche i domestici della baronessa, come sospetti di complicità nel crimine, ma quindi furono posti in libertà.

Codesto processo, esclama il corrispondente dell'*Indépendance*, dal quale togliamo questi cenni, o è un'infame macchinazione, opera diabolica della malvagità dei domestici, o è il risultato di uno di quelli intrighi tenebrosi che si tramano talvolta in seno alle Corti, o è un abbominevole delitto. La giustizia soltanto, sottomettendolo al giurì, confessa di non aver potuto fino ad ora penetrare il segreto.

Leggiamo poi nel *Temps* che la baronessa venne assolta.

Il sottoscritto, proprietario del caffè Moka, sente il dovere di pubblicamente dichiarare la piena sua soddisfazione per il modo veramente commendevole con cui La Paterna, Compagnia anonima di assicurazione a premio fisso, sugli incendi, procedette alla liquidazione ed immediato pagamento dei danni sofferti in conseguenza dell'incendio della casa Tarino.

Torino, li 28 settembre 1861.

Lepoatti Eklice.

NOTIZIE PO

Benchè noi abbia
tizia divulgata da
presidente del con
sia per indirizzar
sto intorno alla
essa continua ad
recenti corrispon
tile il conferma
non ha present
timatum nè all
e che tutto ci
renze fra il ca
venel in prop
non ha ombr

Il ministr
Firenze.

Scriveno
Sotto la c
minaccia e
fatture ingl
rebbe decise
d'accordo c
flitto americ
al bisogno u
ranti.
Il nostro go
per prendere u
s asi mostrato tr
una avventura,
mo per metà, m
pena una ventesi
Si pretende ad
abbia aggiornata
posito sino al ritor
gne ed alla parten
per arrivare. Il mi
che nello stato attu
il Nord sperava di
Run, non si poteva
quest'ult mo una con
amor proprio; che il
rebbe senza dubbio p
battaglia che si sta ap
come si può credere, s
subisca una sconfitta.

Si scrive da Berli
vas:
Si è osservato che
corti straniere, il s
pagnò il re a Cobl
guenza che la Pru
conoscere il regno
— La Dieta di
4 novembre nelle
Non si conosce
verno per la co
giornali attribuisce
qual altro modo s
ungherese, conte F
toscrivere il decreto
saranno violate le le
Si sa che il barone
diente di un viaggi
tente del 26 febbra

DISPACC

AGE

I fromenti in ri
portò 656 mila li

Un proclama p
che il governo
nunciata per do
non prendervi p
pedirla.
Cialdini dir
lettera del seg
prepara una di
celerare la sol
Non posso pern
vieppiù ritarda
i mezzi di per
isventarla, se s
pedirla, a cont
della guardia n
tenere la calm
Anonimi af
persistere n
pacifica — si
che portano
nuele a Ro
quilla.
Dalla
I vesc
perator
cattoli
ritti, I
vere la
locuzion
state, se
della pa
polacchi

dagli odii e dai travagli inevita-
overnanti, chi oserebbe rimpro-

'urto non impossibile dei troni e
risolvesse la Provvidenza di resti-
papa più alto dei mondani interessi
morale arbitrato sulle genti, chi non
sposto a ringraziarlo?
cora Dio misericordioso, a provveder la
atleti e non di donzelli, avesse stabilito
e ai giovani leviti e gli allettamenti e le
seducentissime delle umane grandigie, e
ere negli adulti quella crosta materiale
pedisce le virtù sacerdotali di espandersi
minare; chi avrebbe la temerità di dire a
rchè ciò faccia?
iamo che più facile tornerebbe la rassegna-
quando niun detrimento ricevessero i po-
ella morale e nella religione.
ciò vero, ma solo ne conseguiterà il maggior
no di raccomandarci a Dio affinchè conservi
greggia il suo custode ed il suo pastore. In-
ete voi che voglia dire il papa in Roma? Un
a non segregato, ma visibile, parlante, e in-
ente nelle cose che lo attorniano? Quanti pre-
udizi potrà egli dissipare intorno al suo grado,
a sua dignità, alla sua persona? Quale amore,
che dai più avversi, non gli concilierà quell'a-
abilità che in Pio IX è un dono ed un privi-
egio? Quanti mali e forse quante ruine la sua
resenza non potrà allontanare dalla sede di Pie-
ro, dalla sua greggia e dalla sua città?
Ora, voltato il rovescio, figurate che il papa sia
uori di Roma. Quale concetto si avrà di lui? di
orte o d'imbelle? di schiavo o di libero? La corte
griderà libero, ma i più lo diranno schiavo della
rte che lo circonda. E fosse anche libero, come
girà il sospetto di fomentare una straniera in-
one dell'Italia e di Roma? E durando il so-
o, di quale animo sarà il potere signoreggiante
oma? Come potrà il clero italiano comunicare
uo capo, o piuttosto come non sarà egli dal
civile sorvegliato, perseguito, angustiato?
quali torture cadranno pure le coscienze,
potere che vieta e l'altro che comanda?
nte quale fidanza spaventevole non piglierà
a lotta la propaganda protestante? Ecco
e parte dei mali che originerebbero da
ri secondo la carne.
ertire in taluni il desiderio di precipitare
per tosto risalire al sommo, non sappiamo
deplorare o la reità del cuore o la po-
l'intendimento. Ma gli estremi partiti
abili così a destra come a sinistra. Ba-
la storia.
io VII, e tornava riportato a braccia
a dopo quali fatti, ed a quali condi-
ando stare che ritornando stare che ri-
o VII, l'Italia ripigliava la perduta si-
e stessa, delle sue costumanze, della
; primieramente è certo, e tutti ricor-
he Pio VII non per paura o dispetto, ma
a propria sede abbandonava. È certo se-
nte che quel pontefice non aveva mai com-
gli italiani, ma lo straniero invasore che
iani la patria usurpava. E quindi si fa
terzo luogo che niuna ruggine o scissura
apposta fra Roma e Pio VII, il quale per-
n tutte le facoltà dell'anima era rimasto
a greggia, e la greggia con amoroso desi-
seguiva, e quasi con lui rimaneva nell'e-
ella carcere. Tali erano le condizioni di
ma quali siano le presenti, colla mano
cogli occhi a Dio, altri lo dica e ne giu-

Ma già troppo ci contrista il solo immaginare che, mentre da Gregorio Magno i grandi papi ebbero sempre una mano potente nei rivolgimenti italiani, e mentre vedemmo noi Pio IX comparire come un baleno alla testa dell'Italia, ora non mostrisi più in veruna parte la sua influenza, e dobbiam perfino essere crudelmente dubbiosi dell'averlo presente. Ci contrista il riflettere che la trasformazione italiana, la quale più o meno si compirà, qualunque sieno gli eventi, sia forse in procinto di effettuarsi senza il papa, cioè senza uno degli elementi più vitali dell'Italia. Il quale non avrebbe da alienare alcuno dei diritti a lui tramandati, ma solo, rassegnandosi a forza maggiore, deporli nelle mani della Provvidenza, che ben saprà custodirli, compensarli o suscitarli. E intanto il senno pontificale frenerebbe gl'impeti disordinati, e forse terrebbe il Campidoglio dal ritornar pagano. Ci strazia poi l'animo il pensare che Roma *caput mundi, mater urbium, orbis romani gloria, sedes fortunæ et imperii, theatrum dignitatis, thronus sacerdotii, religionis norma, sedesque romani pontificis;* Roma, diciamo, di tali e tante corone adorna, dovesse deplorar vuota la grande sedia, e forse soggiacere più tardi ad una turba di stranieri, che non mai portarono un bene, ma insulti e sciagure alla nostra patria.

Se ancor dubitate, ecco il dilemma di Gamaliele: O qui vi è la Provvidenza, e rassegnatevi; o non è che turbine passeggiero, e non temete: *Si est ex hominibus consilium hoc aut opus, dissolvetur; si vero ex Deo est, non poteritis dissolvere illud.*

Abbiamo ragionato privatamente queste cose per nostro lume e conforto, quantunque ci stia nell'animo la consolante fiducia che non mai Pio IX si esporrà al pericolo del *Domine quo vadis;* nè della risposta: *Vado crucifigi pro te.* Poniamo questa fiducia nella coscienza del pontefice, nel precetto divino della residenza, nei danni immediati che cadrebbero sulla chiesa, e sopra tutto nei futuri, potendosi a buona ragione dubitare, che non fossero per rinnovellarsi le infauste calamità di Avignone, di Pisa, di Costanza e di Basilea.

Gli ammonimenti del padre Passaglia diretti a' vescovi, al clero tutto ed alla cattolicità in generale sono inspirati a sentimenti di viva fede e di mansuetudine. Noi abbiamo veduto come furono accolti i primi dalla fazione clericale. Ne rimasero sbalorditi, e non sapendo che rispondere, perseguitarono con contumelie il teologo, che in altri tempi ammiravano e pel quale non avevano lodi che bastassero.

Quando un ecclesiastico autorevole qual è il padre Passaglia si dispone a difender la causa italiana, convien credere che la tanto vantata unanimità del clero non è che una lustra della fazione ultracattolica. Molti altri ecclesiastici avevano già alzata la voce in difesa della nazionalità italiana ed in pari tempo dell'autorità spirituale del pontefice; ma, senza far torto agli altri, quella del padre Passaglia ha senza dubbio una speciale autorità, che i suoi stessi avversari riconoscono, dacchè se ne mostrano più dolenti e sdegnati.

---

a chi si deve; del resto egli non ha
il tuo infame mestiere di mettere
il segreto, e di farsi pagare a peso
silenzio, come usavi con chi mi pre-
e come hai tentato di fare anche con

non ho messo a prezzo nulla — disse
empre più dominato dal fiero contegno
o — dico soltanto che per far le cose
mondo ci vuol denaro, perchè nes-
vora per nulla, ed io non li trovo per
a come i ciottoli i marenghini.
a che, credi tu di parlar con un im-
? In soli sei mesi ch'io ti conosco non
orse passate dalle mie nelle tue mani
seicento svanziche, oltre la paga per
tuoi compagni?
bbene? Era forse roba sua? Lei non
erà forse del denaro dai signori di

! — Sclamò Emilio fermandosi —
ile! Ah tu credi dunque che ci sia al
denaro bastante per mettere un uomo
io continuo della forca, come lo sono
cchè ti ho conosciuto?
Ed io dunque non sono forse a questo
o?
Basta così! — sclamò Emilio vedendo
on poter uscire altrimenti dal circolo vi-
so di quell'infame diverbio. — Ne ho ab-
stanza d'averti fatto vedere che le tue arie
spavaldo a me non mi vanno. Ora venia-
mo a noi.
Così detto mise una mano in tasca, ne cavò
del denaro, e lo diede a Paolino, soggiun-
gendo:
— Ecco la paga del febbraio.... anticipata
come il solito. Ora, ricordati, che questa è
l'ultima volta che esce denaro dalle mie mani
per cadere nelle tue. Io mi ritiro definitiva-
mente, e non voglio più saperne di nulla.

Domani e dopodomani riceverai gli ordini da un altro.

— Come! — sclamò Paolino tutto raddolcito al palpar delle monete — Adesso che è proprio venuto il tempo di raccogliere, lei vuole staccarsi?

— Di raccogliere! Raccogliere che cosa?

— Ma il frutto. A me m'han *dato il santo* per sabbato sull'imbrunire.

— Lo so; ma io non voglio saperne.

— Perchè?

— Perchè è una pazzia, perchè non potremmo che farci impiccar tutti senza ottenere un filo; perchè il paese non ne sa nulla, e non è ancora preparato abbastanza, e ci lascierà scannare come tanti agnelli... Capisci il perchè?

— La vuol dire? Com'è dunque che fu combinata la cosa?

— La cosa fu combinata da chi non sa nulla di nulla, e crede di veder domani insorgere tutta la Lombardia, come un barile di polvere in cui cada una scintilla. Ma invece la scintilla questa volta sarà spenta prima di giungere neppure al coperchio. Del resto è inutile ch'io getti il mio fiato ora con te.

Da questo punto io rinuncio a qualunque grado, a qualunque incarico di questo genere. Mettitelo bene nella memoria. I denari te li ho dati... ho fatto il mio dovere finora. Fa conto di non avermi mai visto, nè conosciuto di tua vita. Hai inteso?

— Ho inteso.

— Bravo. Adesso tu ritorna alla Foppa per di là; io me ne vado per di qua, e che Dio ve la mandi buona.

Così dicendo Emilio volse le spalle al poltrone, e s'incamminò verso casa.

(*Continua*)

COSE D'AMERICA

Le più recenti notizie degli Stati Uniti sono così riassunte dal *Corriere degli Stati Uniti* del 14 settembre:

È probabile che i separatisti continuino a fortificarsi a Munson's Hill e sulla riva destra del Potomac, ma il telegrafo resta muto su questo. Ci fa noto soltanto che essi ad Aquia Creek hanno una linea di batterie per lo meno di 6 miglia di lunghezza e valutano a 15 mila soldati la cifra delle truppe loro accampati sulla baia e nei contorni. Temesi che giungano ad impedire considerevolmente la navigazione della riviera, perchè una delle loro batterie lanciò delle bombe sino alla riva opposta, malgrado la distanza di 4 miglia che la separa.

Stando al rapporto di un prigioniero, le forze separatiste sopra un raggio di 20 miglia al di là di Manassass ammonterebbero a 170 mila uomini. Il principal movimento di concentrazione si opererebbe tra Fairfax Court-House e Leesbourg.

Malgrado queste notizie, non è forse sul Potomac che dobbiamo aspettarci il primo gran colpo. Si conferma ogni dì più che stiasi preparando una importante spedizione navale per un punto qualunque delle coste del Sud.

Secondo certi giornali, questa spedizione composta di navi da guerra, di cannoniere e di bastimenti da trasporto, avrà 20 mila uomini, che si imbarcheranno al forte Monroë. Qualcuno vuole che l'impresa abbia per iscopo un colpo di mano su uno dei porti della Carolina del Sud, ma il fatto è che si conserva il più gran segreto. Il gen. Butler trovasi a Washington, ove ha frequenti conferenze coi ministri della guerra e della marina per concertare con essi le sue future operazioni.

Frattanto il gen. Reynauld va a prendere il comando della posizione d'Hatteros, ove il colonnello Haw-King organizza di già una brigata di volontari della Carolina del Nord. Questo fatto prova che il sentimento unionista esiste realmente in questo stato e ne troviamo la confessione in certi giornali di Wilmington. La camera bassa della Carolina del Nord avendo rifiutato di votare un atto per riunire di nuovo la convenzione che passò la ordinanza di separazione, questo rifiuto produsse un diluvio di recriminazioni fra i giornali ultra separatisti, i quali dichiarano che produrrà una guerra intestina nello stato.

Nullameno si crede che la nuova spedizione incontrerà una resistenza più vigorosa di quella che ebbe così splendidi risultati. I separatisti stanno in guardia ed il governo di Richmond, vivamente sgridato da qualcuno dei giornali più devoti alla sua causa, prenderà probabilmente le opportune sue misure.

Nessuna notizia circa alle operazioni nel Missouri. Non si sa di preciso nemmeno ove sia Price e Ben Mac-Culloch. Abbiamo soltanto una lettera di quest'ultimo pubblicata dalla *Gazzetta* di Little Rock (Arkansas) in cui smentisce formalmente che sia sorta la benchè menoma divergenza tra lui ed il suo collega Price.

Leggiamo nel *Constitutionnel*:

Parecchi giornali parlarono in senso diverso delle risoluzioni che la Francia, l'Inghilterra e la Spagna avrebbero prese circa agli affari del Messico.

Noi siamo in grado di affermare che se è vero sia sembrato necessario un accordo fra le tre potenze onde pensare ai mezzi di proteggere con più efficacia la vita e le sostanze dei loro connazionali nel Messico, però le prime trattative che si scambiarono su questo proposito non ebbero sino ad ora alcun definitivo risultato, tanto meno quindi condussero ad un progetto di convenzione qualunque.

INTERNO

NOTIZIE VARIE

Arma del Genio. Sulla proposizione del presidente del Consiglio dei ministri, incaricato del portafoglio della guerra, S. M. si è degnata firmare in data 12 settembre alcuni decreti coi quali hanno luogo le seguenti disposizioni nell' arma del Genio:

Destombes cav. Giuseppe, colonnello del Genio, collocato in disponibilità;

Del Carretto cav. Giacomo, tenente colonn. del Genio, nominato colonnello;

Tapparone cav. Bartolomeo, maggiore del Genio, nominato luogot. colonn.;

Gianotti conte Luigi, id., id.;

Del Buono Giuseppe, capitano del Genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficio topografico di Napoli. È pubblicato il R. decreto 4 agosto scorso col quale viene conservato l'attuale ufficio topografico in Napoli e che farà parte dell'ufficio superiore dello stato maggiore. Esso formerà una sezione separata dall'ufficio di Torino.

Monumento Cavour. — Dal sig. B. H. Goldschmidt banchiere a Francoforte sul Reno abbiamo ricevuta l' obblazione di lire duecento pel monumento Cavour, le quali furono da noi versate nella Cassa del municipio.

Nuovo sistema di locomotive. — Ieri (30) nella sala delle adunanze dell'Accademia Albertina si fecero gli esperimenti d'un nuovo sistema d'applicazione della forza del vapore alle locomotive per guisa di renderle idonee a superare le gravi pendenze delle strade ferrate.

Autore di questo nuovo progresso della meccanica è l'ingegnere Agudio, deputato al Parlamento, il quale ha disposto che il suddetto modello resti visibile al pubblico dalle ore 2 alle 3 pom. per tutta la settimana.

Ferimento. — Leggesi nel di *Corriere mercantile* in data Genova 30 settembre:

« Nella notte tra venerdì e sabato nel sestiere San Teodoro si trovò un uomo agonizzante, e lo si trasportò all'ospedale ove, procedutosi alla visita sanitaria, gli si rinvenne una ferita nel ventre che aveva leso l'arteria ippogastrica, la quale fu causa della di lui morte, avvenuta poche ore dopo. L'autorità conobbe in seguito che quell' individuo era un napoletano che poco prima che fosse rinvenuto nell'accennato stato, era in compagnia di alcuni suoi compagni, i quali interrogati deposero che egli era rimasto ferito cadendo su di una forchetta. »

Ateneo italiano. — Il 29 settembre l'Ateneo italiano tenne in Firenze la solenne adunanza. Parlavano il presidente Zuccagni Orlandini, il segretario generale Govi, il deputato Panattoni, ed il sig. Saltini.

Clero nazionale. — La *Nazione* di Firenze del 30 settembre annunzia che a Pistoia si sta preparando una adesione del clero al libro del Passaglia.

Congresso degli operai. La *Nazione* pubblica la seguente protesta trasmessale da parecchi deputati al nono Congresso degli operai in Firenze contro la deliberazione presa dallo stesso Congresso di dare alla Società operaia un indirizzo politico:

« I sottoscritti deputati del IX Congresso degli operai in Firenze, protestano in modo solenne e formale contro la votazione seguita nel giorno 27 settembre, con cui si verrebbe ad introdurre nelle Società di mutuo soccorso un principio politico che urta ed è eminentemente in opposizione al vero, al solo, al grande principio che informa le Società stesse, che è quello del mutuo soccorso, della istruzione, dell'educazione e dell'amore al lavoro, dalle quali cose e da non altra qualsivoglia utopia può sorgere e grandeggiare in bene della patria italiana la vera forza e ricchezza sì morale che materiale.

« Firenze, li 29 settembre 1861. »

(*Seguono* 49 *firme*)

— Il signor Gervasio presidente e deputato della società di Valenza ha diretto una lettera analoga alla *Gazzetta del Popolo* di Firenze.

Ei dichiara in questa d'essersi ritirato dal Congresso degli operai perchè le adunanze della Società avevane adottato il principio di occuparsi di cose che erano fuori della cerchia del di lui mandato, e che minacciano d'innoltrarsi ad uno scopo che è diametralmente opposto a quello cui mira la Società operaia, di cui egli è il responsabile rappresentante.

Attentato coniugicidio per avvelenamento. — Un grave processo si agita innanzi alla corte d'Assisie di Bruchsal, che fa dimenticare a quelle popolazioni l'altro del giovane Becker, non ha guari giudicato dalla stessa Corte.

La baronessa di Baumbach, appartenente ad una delle più illustri famiglie di Baden e che occupa una delle prime cariche alla Corte, è accusata di aver tentato di avvelenare il proprio marito il barone di Baumbach, gran maresciallo di palazzo, mediante pasta fosforica che essa stessa, a detta dei suoi domestici, introduceva nelle vivande che venivano ammanite al barone.

Il fisco nel suo atto di accusa trovò la spinta a delinqnere nelle seguenti circostanze:

Il matrimonio degli sposi Baumbach rimonta a 21 anni; tutte le informazioni si accrodano a dipingerlo come fortunato e pacifico sempre. Nullameno havvi motivo di presumere, secondo dati raccolti in questi ultimi tempi, che madama di Baumbach fosse meno contenta di quello che si poteva supporre.

Tra le altre cose, nel corso dell' anno passato, confidò al proprio medico, che in occasione di una disputa di poca importanza suo marito l' avea minacciata, essendo anche malaticcia, e le aveva spianata una pistola al petto, per cui temeva che cominciasse in lui una alienazione mentale. Secondo l' istruttoria, il fisco troverebbe un altro motivo impellente, negli sforzi fatti dal barone per ottenere i favori di una vedova domiciliata a Carlsruhe e conosciuta per rispettabilissima dama, e che da lungo tempo vivea colla famiglia di Baumbach in istrette relazioni.

Sin dal principio della inquisizione vennero tratti agli arresti anche i domestici della baronessa, come sospetti di complicità nel crimine, ma quindi furono posti in libertà.

Codesto processo, esclama il corrispondente dell'*Indépendance*, dal quale togliamo questi cenni, o è un' infame macchinazione, opera diabolica della malvagità dei domestici, o è il risultato di uno di quelli intrighi tenebrosi che si tramano talvolta in seno alle Corti, o è un abbominevole delitto. La giustizia soltanto, sottomettendolo al giurì, confessa di non aver potuto fino ad ora penetrare il segreto.

Leggiamo poi nel *Temps* che la baronessa venne assolta.

Il sottoscritto, proprietario del caffè Moka, sente il dovere di pubblicamente dichiarare la piena sua soddisfazione per il modo veramente commendevole con cui La Paterna, Compagnia anonima di assicurazione a premio fisso, sugli incendi, procedette alla liquidazione ed immediato pagamento dei danni sofferti in conseguenza dell' incendio della casa Tarino.

Torino, li 28 settembre 1861.

Leprotti Felice.

NOTIZIE POLITICHE

Benchè noi abbiamo già smentita la notizia divulgata da alcuni giornali che il presidente del consiglio abbia indirizzato o sia per indirizzare alle potenze un *manifesto* intorno alla quistione romana, poichè essa continua ad essere ripetuta in alcune recenti corrispondenze, crediamo non inutile il confermare, che il barone Ricasoli non ha presentato alcun manifesto od *ultimatum* nè alla Francia nè ad altro stato e che tutto ciò che si asserisce di conferenze fra il cav. Nigra ed il signor Thouvenel in proposito del preteso *ultimatum* non ha ombra di fondamento.

Il ministro delle finanze è partito per Firenze.

Scrivono da Parigi 27 settembre al *Nord*:

Sotto la crescente pressione dell' infortunio che minaccia e del quale sono già in preda le manifatture inglesi, il gabinetto di San Giacomo si sarebbe deciso di chiedere alla Francia di mettersi d'accordo con essa per mettere un termine al conflitto americano, domandando ed esigendo anche al bisogno un armistizio fra le due parti belligeranti.

Il nostro governo, che non ha le stesse ragioni per prendere una così grave misura, parrebbe non siasi mostrato troppo frettoloso di gittarsi in braccio ad una avventura, i cui imbarazzi e pericoli avressimo per metà, mentre la riuscita ci darebbe appena una ventesima parte del profitto.

Si pretende adunque che il signor Thouvenel abbia aggiornata ogni discussione su questo proposito sino al ritorno dell'imperatore da Compiègne ed alla partenza dei reali visitatori che stanno per arrivare. Il ministro avrebbe fatto osservare che nello stato attuale e prima della rivincita che il Nord sperava di avere dalla battaglia di Bull-Run, non si poteva sperare di far accogliere da quest'ultimo una conciliazione che ferirebbe il suo amor proprio; che il presidente Lincoln si mostrerebbe senza dubbio più proclive dopo l'imminente battaglia che si sta apparecchiando, sia che il Sud, come si può credere, sorta ancor vittorioso, sia che subisca una sconfitta.

Si scrive da Berlino 27 settembre all'*Havas*:

Si è osservato che di tutti i rappresentanti delle corti straniere, il solo marchese di Launey accompagnò il re a Coblenza. Se ne trasse la conseguenza che la Prussia non sarebbe lontana dal riconoscère il regno d'Italia.

— La Dieta di Transilvania è convocata per il 4 novembre nella città di Clausemburg.

Non si conosce ancora il modo scelto dal governo per la composizione della Dieta. Alcuni giornali attribuiscono l'assenza, che non si sa in qual altro modo spiegare, del cancelliere aulico ungherese, conte Forgasch, alla ripugnanza di sottoscrivere il decreto di convocazione, nel quale saranno violate le leggi e la costituzione del paese. Si sa che il barone Vay ricorse ad uguale espediente di un viaggio per non sottoscrivere la patente del 26 febbraio.

DISPACCI ELETTRICI
AGENZIA STEFANI

Londra, 30 *settembre*.

I fromenti in ribasso; il vapore d'Australia portò 656 mila lire sterline.

Napoli, 30 *settembre*.

Un proclama pubblicato dal questore dice che il governo riprova la dimostrazione annunciata per domani, ed esorta i cittadini a non prendervi parte, essendo risoluto ad impedirla.

Cialdini diresse al generale Tupputi una lettera del seguente tenore: Per domani si prepara una dimostrazione allo scopo di accelerare la soluzione della quistione romana. Non posso permetterla perchè si riescirebbe a vieppiù ritardare tal soluzione. Messi in opera i mezzi di persuasione e di preghiera per isventarla, se si facesse, sono risoluto ad impedirla, a contrastarla. Confido nel contegno della guardia nazionale, che riuscirà a mantenere la calma nella città.

Anonimi affissi invitano la popolazione a persistere nel progetto della dimostrazione pacifica — si spargono dovunque dei bollettini che portano scritto « Italia e Vittorio Emanuele a Roma con Garibaldi — la città è tranquilla.

Dalle frontiere della Polonia, 30 *settembre*.

I vescovi diressero al luogotenente dell'imperatore una memoria chiedendo che la chiesa cattolica sia reintegrata ne' suoi antichi diritti. Il luogotenente avendo rifiutato di ricevere la memoria, l'arcivescovo emanò un'allocuzione ai vescovi, con cui dice loro: Restate sempre col popolo, difendete la causa della patria, non obliate mai che voi siete polacchi.

Pesth, 30 *settembre*.

Ieri il palazzo del comitato fu occupato militarmente per impedire la progettata seduta dei magistrati del comitato dimissionario. Oggi grande attruppamento dinanzi al palazzo, ma la tranquillità non fu punto turbata.

Parigi, 30 *settembre*.

I giornali annunciano l'arrivo del marchese di Villamarina in questa città.

Pesth, 30 *settembre*.

Ieri ed oggi grandi assembramenti al palazzo del comitato. Le strade circonvicine sono occupate dalla truppa. Il luogotenente colla spada nuda impediva ai deputati di entrare. Viva concitazione nel popolo; l'ordine non fu turbato.

Parigi, 30 *settembre*.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*:

Un dispaccio da Costantinopoli annuncia una modificazione ministeriale. Mehemet Ruchdi bascià diviene ministro della guerra in sostituzione di Namik bascià.

Parigi, 1° *ottobre*.

Notizie da Roma recano che dopo dati i cappelli ai nuovi cardinali, il papa tenne un concistoro segreto, nominò cinque vescovi e pronunciò un'allocuzione sugli avvenimenti d'Italia, in cui accennò all'espulsione dell'arcivescovo di Napoli, e parlò della situazione religiosa del Messico e della Nuova Granata, aggravata dallo sfratto dato al delegato apostolico.

Pesth, 1° *ottobre*.

Il conte Caroly ha rinviato senza aprirlo l'ordine del governo di restare in funzioni. Il sigillo del comitato fu deposto nel museo nazionale. La notizia data dal *Pays* di un convegno di rifugiati ungheresi con Deak viene smentita.

Madrid, 30 *settembre*.

La *Correspondencia* pretende sapere da fonte degna di fede che il matrimonio del re di Portogallo colla principessa Maria Pia di Savoia sarebbe convenuto.

Parigi, 1 *ottobre*.

Notizie di Borsa

		7.bre 30	8.bre 1
Fondi francesi	3 0[0	68 60	68 10
Id. id.	4 1[2 0[0	96 20	96 00
Consolidati inglesi	3 0[0	93 00	92 7[8
Fondi piem. 1849	5 0[0	71 15	70 75
Prestito italiano 1861	5 5[0	71 45	71 20
(Valori diversi)			
Azioni del Credito mobiliare		747	723
Id. Str. ferr. Vittorio Em.		355	351
Id. Id. Lomb.-Venete		532	525
Id. Id. Romane		235	232
Id. id. Austriache		507	500

Lo sconto fu elevato al 6 per 0[0.

Vienna, 1 *ottobre*.

Attendesi una riduzione dell'armata.

Napoli, 1 *ottobre*.

(*Spedito ore* 1 50 *pom., ricevuto ore* 8)

Si distribuiscono per ogni dove bollettini colle parole: *Italia e Vittorio Emanuele a Roma con Garibaldi*. Per via Toledo vi sono molti crocchi di persone: grosse pattuglie di guardia nazionale percorrono la città. Sembra che la dimostrazione non avrà luogo. Ricorrendo l'anniversaria della battaglia del Volturno, le finestre sono imbandierate.

Reggio di Calabria, 30 *settembre*.

Mittica fu ucciso. La sua banda distrutta; il brigantaggio finito in questa provincia. I pochi che sbarcarono arrestati: sbandati e briganti vanno continuamente presentandosi in molte provincie all'autorità.

G. ROMBALDO, *Gerente*.

BORSA DI TORINO
1 *ottobre* 1861.

Fondi pubblici		Contratti in cont.	in liquid.	
1849 5 0[0 1 lugl.	Matt.	. 71 15	71 3[8	31 ott.
Prestito 1861 2[10	Matt.	. 71 45	71 60	31 8.bre
» liber.	Matt.	. 70 50	— —	
Rendita Italiana	Matt.	. — —	70 80	59.bre
Fondi privati				
Banca naz. 1 lug.	Matt.	. . 1275	— —	

CONVITTO CANDELLERO

Torino via Nizza, n. 29, *Borgo S. Salvario.*

In questo convitto si preparano giovani per la R. Accademia militare di Torino, per le scuole e i collegi militari, e per le scuole di marina.

I corsi incomincieranno al principio di novembre.

NB. Si ammettono pure allievi esterni.

I nuovi occhiali con cristalli purificati a curve convergenti del signor **C. Armand** oculista-ottico di Parigi convengono a tutte le viste stanche o per l'età, il lavoro o le malattie; i successi che ottiene giornalmente lo decidono a rimettere la sua partenza definitiva al 10 ottobre. Riceverà tutti i giorni dalle 11 alle 3, via Doragrossa n. 11, 1° piano.

SOTTOSCRIZIONE

Al nuovo prestito della città di Milano, in obbligazioni rimborsabili con premii.

Presso il cambista A. OTTOLENGHI, via San Tommaso dirimpetto alla chiesa.

PRESTITO
DELLA CITTÀ DI MILANO

autorizzato dal Consiglio Comunale l'8 luglio 1861 ed approvato con Decreto Reale il 28 luglio 1861.

Questo prestito è diviso in **8000 serie di 50 Obbligazioni, caduna da It. L. 45**, rimborsabili mediante 140 estrazioni. Durante i primi quindici anni avranno luogo 4 estrazioni trimestrali, cioè al **1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio** e **1° Ottobre**, le successive 80 estrazioni saranno semestrali e si faranno al **1° Gennaio** e **1° Luglio** d'ogni anno.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte si effettuerà presso la Cassa Comunale di Milano al 1° Luglio e 1° Gennaio successivi alle estrazioni.

Il suddetto è l'unico prestito a premii autorizzato nel Regno d'Italia ed è garantito dai beni comunali e dagli introiti diretti ed indiretti della Città di Milano, ed offre quindi ogni maggior possibile solidità.

Il piano d'estrazione dimostra gl'incontestabili vantaggi che presentano al Pubblico queste obbligazioni partecipando ognuna di esse a tutte le estrazioni e dovendo tutte indistintamente venir estratte con un premio sul valore nominale.

Fra le molte vincite spettanti a questo prestito havvene d'assai vistose, cioè: **25 da L. 100,000**
10 » » 80,000
5 » » 70,000
5 » » 60,000
10 » » 50,000
5 » » 45,000
5 » » 40,000, oltre a moltissimi premii da It. L. 10,000, 5,000, 4,000, 2,000, 500, 400, 300, 250, 150, 60, fra i quali 1655 da It. L. 1,000 caduno.

Il progressivo aumento avveratosi nelle obbligazioni di prestiti esteri di egual natura è tanto più sicuro su questo che offre in confronto degli altri utili maggiori sotto ogni rapporto.

La negoziazione di queste obbligazioni è autorizzata a tutte le Borse Nazionali ed a moltissime estere, il che ne facilita la realizzazione ai possessori.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
è aperta dal 1 al 15 Ottobre a. c.

Il prezzo è fissato a **It. L. 36 per ogni obbligazione**. All'atto della sottoscrizione si dovrà versare **It. L. 6** per ogni obbligazione ed agli acquirenti verrà rilasciata una ricevuta indicante il numero delle Obbligazioni sottoscritte e la somma versata.

Tosto chiusa la sottoscrizione pubblica un avviso indicherà il numero delle obbligazioni assegnate ad ogni sottoscrizione. La somma in più versata sarà subito restituita.

All'atto della consegna delle obbligazioni sarà ritirata la ricevuta ed i detentori della medesima dovranno pagare le rimanenti **It. L. 30** per ogni obbligazione.

Tutte le obbligazioni dovranno essere ritirate dai rispettivi soscrittori quindici giorni avanti che segua la prima estrazione. Dopo un tal termine le obbligazioni non ritirate saranno per conto e rischio dei sottoscrittori vendute a mezzo di Agente di Cambio patentato nella Borsa di Milano.

Le sottoscrizioni per Torino si ricevono presso la Cassa del Commercio e dell'Industria (Credito Mobiliare), la quale distribuisce anche i prospetti dettagliati.

Salute perfetta senza medicina, nè purgazione, nè spesa, per i corpi più stremati mediante la deliziosa farina di salute, chiamata

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA.

Questo delizioso alimento riparatore fa economizzare in rimedii cinquanta volte il suo prezzo, vale per le cattive digestioni (dispepsia), gastriti, gastralgie, enterite, costipazioni abituali, emorroidi, glandole, venti, gonfiamenti e flatuosità, ed ogni malattia di intestini, la tosse, i catarri, gli asmi, le tisi, le acidità ed i dolori, le dissenterie, i crampi, gli spasimi di stomaco, le palpitazioni, emicranie, le affezioni biliose e nervose, quelle del fegato, dei polmoni, delle reni, della vescica, l'isterismo, e nevralgie, le infiammazioni di stomaco, le scrofole, le eruzioni cutanee, l'idropisia, i reumatismi, la gotta, i mali di cuore e vomiti durante la gravidanza e dopo i parti, la paralisi, l'epilessia, le bronchiti, le consunzioni, l'inflacchimento dei muscoli, le irritazioni nervose, l'insonnia, la perdita della memoria, i mali di testa, i rumori alle orecchie, la pletora, l'obesità, le congestioni cerebrali, le idee e gli umori tristi, il difetto di caldo, ecc. Questo rimedio contiene una quantità di principii nutritivi e di elementi riparatori ai muscoli, al cervello ed ai nervi, maggiore di qualsiasi altro alimento, e quindi sostiene meglio le forze fisiche e morali; ristabilisce in poco tempo le funzioni della digestione e corporali, ridona l'appetito e si confà agli stomachi anco i più affievoliti. Dessa è mirabilmente opportuna qual nutrizione unica ai bambini lattanti e preferibile al latte ed al sistema delle nutrici.

Ecco un breve estratto di **55,000** *guarigioni perfette:*

N. 52,084, il duca di Pluskow, maresciallo di corte di Sassonia, d'una gastrite. — N. 58,416, il conte Stuart di Decies, pari d'Inghilterra, d'una dispepsia (gastralgia) con tutti i mali nervosi, spasimi, crampi, nausee, dolori al petto e tra le spalle. — N. 46,071, il celebre professore dottor medico Ure, di costipazioni e nervosità. — N. 42,614, il dottor medico Harvey, di diarrea e nervosità. — N. 45,816, il dottor medico Wurzer, di Bonn, di consunzione (tisi), tosse, asma. — N. 47,121, Madamigella E. Jacobs, d'anni 15, di dolori orribili di nervi, indigestioni, eruzioni, isteria, malinconia. — N. 48,314, Madamigella E. Yeoman, d'anni 10, di gastrite e di tutti gli orrori d'una irritabilità nervosa. — N. 49,842, signora Maria Joly, d'anni 50, di costipazione, indigestione, di mal di nervi, asma, tosse, flati, spasimi e nausee. — N. 36,212, la figlia del capitano Hallen, della marina reale, d'epilessia. — N. 36,418, il rev. dott. Minsier, di crampi, spasimi, mala digestione e vomiti giornalieri. — N. 51,614, il barone di Polentz, prefetto di Langenau, di costipazione ostinata e dolori ai nervi. — N. 48,721, il barone Zalukowski, generale di divisione, di patimenti terribili di più anni nelle ore digestive. — N. 46,270, signor James Roberts, negoziante, di una consunzione polmonare, con tosse, vomito, costipazioni e sordità di 25 anni.

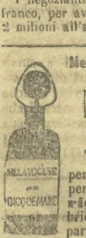
La Casa BARRY DU BARRY e C., 77, Regent-street a Londra; 32, rue d'Auteville, a Parigi; presso il sig. GIUSEPPE FERRERO, via Provvidenza, n. 34, a Torino; presso il sig. CESARE BONACINA, contrada Santa Margherita, 1125, a Milano; presso il sig. LUIGI GAGGIO, chimico-farmacista, a Brescia, e presso il sig. LORENZO TERNI, farmacista e droghiere, a Bergamo.

PREZZI DELLA **Revalenta Arabica** IN ITALIA
in scatole di stagno stampate col sigillo di **Barry Du Barry e C.,** *senza di che non possono essere genuine.*

Il canestro del peso di lib.	1/2 brutta fr.	2 50	Qualità sopraffina			
» di lib.	1	» 4 50	Il canestro del peso di lib.	1	.	fr. 10 50
» di lib.	2	» 8 —	» di lib.	2	.	» 18 —
» di lib.	5	» 17 50	» di lib.	5	.	» 58 —
» di lib.	12	» 36 —	» di lib.	10	.	» 62 —

I negozianti all'ingrosso si compiaceranno di scrivere alla Casa di Londra, franco, per avere quest'importante articolo, il consumo del quale in Italia è di 2 milioni all'anno, e dà una fortuna agl'importatori.

Medaglia di bronzo alla Società delle scienze industriali di Parigi



Non più CAPELLI BIANCHI
MELANOGÈNE

TINTURA PER ECCELLENZA di DICQUEMARE Maggiore, di Rouen, per tingere **all'istante in ogni colore** i capelli e la barba senza pericolo per la **pelle** e senza alcun odore. Questa tintura **è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi**. Fabbrica a Rouen, *rue St-Nicolas*, 39. Deposito a Parigi presso i principali parrucchieri e profumieri. — Prezzo fr. 6.

Deposito generale presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5, Torino. — Vendesi anche presso Tione, via S. Francesco di Paola, N. 27.

COMUNE DI BELLINZAGO
(Circondario di Novara)

Si desiderano due maestri per la 1ª e 2ª elementare maschile, collo stipendio di L. 650 caduno, ed un sottomaestro con L. 400.

Due maestre per la 1ª e 2ª elementare femminile collo stipendio di L. 434 caduna, ed una sottomaestra con L. 300.

Una maestra per la scuola elementare mista nella frazione di Cavagliano collo stipendio di L. 400.

Le domande, franche di porto e corredate dai relativi documenti, dovranno essere dirette al sottoscritto non oltre il giorno undici ottobre prossimo.

Bellinzago, il 29 settembre 1861.

AVV. VANDONI, *Sindaco.*

Esclusivo Deposito all'ingrosso
DI ESSENZA D'ACETO
della premiata Fabbrica nazionale di **Maurizio LASCHI** *di Vicenza* presso M. BELLOC e COMP. via Alfieri, n. 10, Torino.

CAPSULE RAQUIN superiori a tutte le altre preparazioni di **Copaive**: cento ammalati curati all'ospedale dei sifilitici di Parigi, cento guarigioni.

Ogni boccetta costa 5 fr. ed è contornata dalla relazione approvativa dell'Accademia di Francia tradotta in italiano, inglese, tedesco e spagnuolo. — Agente commissionario a Torino D. MONDO. Vendonsi in tutte le principali farmacie d'Italia. (1)

Questo è il purgante di cui si fa uso più generalmente in Francia, perchè all'opposto degli altri esso non opera bene che quando è preso e digerito con cibi sostanziosi, bibite fortificanti, come vino, buona birra, buon brodo. Per purgarsi colle Pillole DEHAUT si può scegliere il pasto e l'ora che meglio convengono, secondo l'appetito e le proprie occupazioni. (*V. l'opuscolo del sig. Dehaut*) Scatole di 5 fr. e 2 fr. 50, a Parigi, presso il sig. Dehaut, farmacista e medico; in Isvizzera, in Italia ed in Austria presso le principali farmacie.

Vendita all'ingrosso a Ginevra presso il sig. vivet e presso il sig. Herr droghiere. Agente in Torino D. Mondo, via dell'Ospedale, n. 5. — Nizza, Dalmas, farm. — Vendita al minuto: *Torino*, Depanis, Bonzani, Luciano, Barbiè, farm.; *Genova*, Bruzza; *Alessandria*, Basilio; *Novara*, Caccia; *Vercelli*, Berteletti; *Cuneo*, Cairola; *Asti*, Boschiero; *Intra*, L. Caccia; *Sassari*, Solinas.

IL VERO AMICO DELL'UMANITÀ
un grosso volume, fr. 4; — delle **MALATTIE VENEREE, POLLUZIONI,** ecc., guarite senza mercurio, 1 vol. L. 3. — *Dell'impotenza maschile, fiori bianchi*, ecc., 1 vol. L. 3. — *Della debolezza del ventricolo*, 1 vol. L. 3. — *Della gotta*, L. 1. Di G. FERRUA, dott. in medicina, ecc., via S. Francesco D'Assisi, corte del Gianduja, portina n. 2 a mano destra, piano 2. Per la visita in sua casa dalle 10 alle 3 pom. Nelle provincie con vaglia postale.

GOZZI, cancri, scro, fole, erpeti, fiori bianchi, gotta, malattie costituzionali, ecc. Non si potrebbe giammai abbastanza raccomandare ai malati di queste diverse malattie le **PASTIGLIE al Joduro di potassio** inalterabili del sig. D.r SIGNORET, *rue de Seine*, 51, a Parigi. Esse sono di un gusto gradito e sono generalmente ordinate dai medici per la cura e guarigiono delle malattie qui sopra accennate. Ogni boccetta è accompagnata dall'istruzione. — Prezzo delle boccette: fr. 4 e 5. Torino, da *Bonzani* e da *Depanis*, ed in provincia nelle principali farmacie.

PASTA E SCIROPPO
di Nafè d'arabia
DI DELANGRENIER

Gli spici pettorali approvati dai professori della Facoltà di Medicina di Francia, e da 50 medici degli Ospedali di Parigi, che hanno fatto constatare la loro potente efficacia contro le infreddature, Grippe, irritazioni, e affezioni di petto e della gola.

Prezzo del Sciroppo, Bocc. ...... L. 3 50
— della Pasta, Scat. .... L. 1 e 1 80

RACAOUT DEGLI ARABI
DI DELANGRENIER

Solo alimento approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Risana le persone ammalate dello stomaco e degl'intestini, e colle sue proprietà analettiche preserva dalla febbre tifoidea.

Siccome vi sono molte contraffazioni, così ogni boccetta e scatola dei preparati qui sopra indicati devono portare sempre la firma DELANGRENIER, RUE RICHELIEU, N° 26, A PARIGI. — Prezzo del Racaout, Bocc. 5 — Agente Commissionario a Torino, D. Mondo, via dell'Ospedale.

Vendita: *Torino*, Depanis, Bonzani; *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza, *Genova*, Bruzza, Leridra; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Firenze*, Felice Michel e C., e nelle principali farmacie d'Italia.

Approvazione dell'Accademia imperiale di Medicina di Parigi, menzione onorevole, esposizione del 1855.

OLIO DI FEGATO fresco di MERLUZZO DI HOGG

Contro: LE MALATTIE DI PETTO, I REUMATISMI, LE AFFEZIONI SCROFOLOSE, LINFATICHE E CUTANEE

Conclusioni d'un rapporto fatto all'Accademia di Medicina di Parigi, il 13 dicembre 1855:

« 1° L'Olio di fegato di merluzzo naturale è quasi senza colore; — 2° Il suo sapore è dolce, e senza la minima agrezza; — 3° Il suo odore è quello del pesce fresco; — 4° Gli Olii del commercio devono adunque il loro colore scuro, l'odore disgustoso ed il sapore acro ed acido alla cattiva preparazione, o all'impiego che si fa di fegato putrido e corrotto per ottenerli. »

Firmato: DESCHAMPS (d'Avallon.)

I TUMORI GLANDULARI, LA MAGREZZA DEI FANCIULLI, I FIORI BIANCHI, L'INDEBOLIMENTO DEGLI ORGANI, ecc.

Estratto del rapporto del signor LESUEUR, capo dei lavori chimici della Facoltà di Medicina di Parigi:

« L'Olio senza colore di Hogg contiene quasi il doppio dei principi attivi degli altri olii di fegato di merluzzo scuri del commercio, e non possiede alcuno de' loro inconvenienti di odore e di sapore. »

Quest'Olio non si vende che in bottiglie e mezze bottiglie triangulari (4 e 4 f. a Parigi), il cui modello è qui contro stampato. Trovasi depositato in questa città presso i migliori Farmacisti. STUDIO sopra L'OLIO di FEGATO di MERLUZZO, Per T. P. Hogg. — 1 vol.: franchi 3.

SOLO PROPRIETARIO, HOGG, 2, VIA CASTIGLIONE, PARIGI.

Agente commissionario in Torino D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5. — Vendesi presso i farmacisti delle principali città d'Italia.

PELLETIER PADRE E FIGLIO, farmacisti,
rue de l'Impératrice, Lione.

CONFETTI di SANTONINA, il miglior vermifugo, si prende facilmente, ed è gradito il gusto. — Prezzo 2 fr. la boccetta.

GRANELLI di DIGITALINA, ordinati dalle celebrità mediche di Francia con successo nelle palpitazioni di cuore. — Prezzo fr. 2 50 la boccetta.

TINTURA d'ARNICA MONTANA, necessaria ed efficace nelle cadute, contusioni e ferite, indispensabile nelle officine, fabbriche, opificii. Il più prezioso ed il più usuale dei rimedi domestici. — Prezzo 2 fr. la boccetta.

TAFFETÀ arnicato superiore al Taffetà d'Inghilterra per i tagli, le ferite, ecc. — Prezzo del rotolo 1 fr.

Agente commissionario in Torino D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5. — Vendonsi da Bonzani e da Depanis in Torino, e dai principali farmacisti nelle altre città d'Italia.

PARIS *Rue Ste-Anne, 29, au premier.*

CAPSULE-MOTHES

PARIS *Rue Ste-Anne, 29, au premier.*

Approvate dall'Accademia francese di Medicina.

GUARIGIONE PRONTA E SICURA DELLE MALATTIE CONTAGIOSE
CURA CHE SI PUÒ FARE FACILMENTE IN SEGRETO ED ANCHE IN VIAGGIO.

I signori **Ricord**, chirurgo in capo dell'ospedale del Mezzogiorno, membro dell'Accademia di Medicina; **Rostan**, professore della Facoltà di Parigi, medico dell'ospizio della Salpêtrière; **Cullerier**, chirurgo in capo della spedale del Mezzogiorno, membro dell'Accademia di Medicina; **Desruelles**, chirurgo in capo dell'ospedale militare di Val-de-Grâce, incaricato del servizio delle malattie contagiose; **Segalas**, professore della Facoltà, membro dell'Accademia di Medicina, ecc., ecc., attestano che le CAPSULE-MOTHES furono sempre impiegate col più grande successo contro le malattie contagiose, e che i Medici non possono abbastanza raccomandare e propagare questo metodo di cura.

M. L & Cie.

N. B. A scanso di equivoco *(alcuni contraffattori furono condannati per frode nel medicamento)* è d'uopo accertarsi del timbro di fabbrica qui contro e della firma MOTHES-LAMOUROUX E Cie, impressa sull'etichetta della scatola.

Agente commissionario D. MONDO, Torino, via Ospedale, N° 5. Si vendono nelle principali farmacie delle città d'Italia.

Médaille d'honneur décernée à Mr Mothes le 1er Juillet 1858.

In Torino nelle farmacie *Bonzani* e *Depanis*.

VERO ELISIRE TONICO CONTRO GLI UMORI del Dott. GUILLIÉ, preparato da PAUL GAGE, farmacista
13, via Grenelle-Saint Germain a PARIGI

L'ELISIR DI GUILLIÉ, preparato da PAOLO GAGE, è uno dei medicamenti più efficaci, più utili, più economici che si conoscano come purgativo e nello stesso tempo come depurativo.

È utile sopratutto ai medici di campagna, ai padri di famiglia lontani dai soccorsi medici, ed ai curati di campagna che si danno la missione di soccorrere i poveri ammalati e gl'indigenti.

È utile altresì alle classi operaie alle quali risparmia considerevoli spese in medicine.

Un'esperienza di più di QUARANT'ANNI ha dimostrato fino all'evidenza che l'ELISIR DI GUILLIÉ preparato da PAOLO GAGE era di una incontrastabile efficacia contro le febbri nei paesi paludosi, le dissenterie endemiche ed epidemiche, le sofferenze di gotta e di reumatismi, i catarri della vescica, il cholera-morbus, la febbre gialla e le malattie epidemiche, nelle malattie delle donne e dei fanciulli, nelle malattie del fegato e dello stomaco, nelle affezioni che rendono pericolosa l'età critica e la vecchiaia, nelle gastralgie, nelle gastro-enteriti, negli ingorghi delle glandule, le affezioni erpetiche ed epatiche, gl'ingorghi polmonari, le emorroidi, ecc. Si dà *gratis* con ogni bottiglia di Elisire un opuscolo di spiegazioni che forma un vero trattato di medicina usuale e domestica. Questo opuscolo si deve esigere.

Agente commissionario in Italia *D. Mondo*, Torino, via dell'Ospedale, n. 5. Vendesi: *Torino*, Bonzani, Depanis — *Milano*, Biraghi-Ravizza, Zanetti — *Novara*, Caccia, e nelle principali farmacie d'Italia.

BELLEZZ[illegible] [illegible] SIGNORE

PLANCHAIS, PROFUMIERE PRIVILEGIATO

PARIGI, 2, VIA CAUMARTIN.

« Coll'uso di quest'Acqua [illegible] teciotta delle Signore, la carnagi[illegible] gioventù, ed una bianchezza [illegible] [illegible] dei prodotti più ricercati per la [illegible] delicata morbidezza che appartiene alla [illegible] Prezzo della boccetta fr. 4.

Deposito generale presso l'Agenzia D. Mondo, Torino, via dell'Ospedale, n. 5. *Genova*, Bruzza; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Milano*, Zanetti.

VITALINA STECK di Stoccarda
CADUTA DI CAPELLI, CALVIZIE, ALOPEZIA

L'uso facile di quest'olio, di cui i giornali medici hanno pubblicato i successi inattesi che si ottennero in breve tempo su teste assoggettate già inutilmente a tutti i trattamenti conosciuti, è stato pienamente approvato dal sig. D.r **C. A. Christophe**, antico professore della scuola di medicina pratica di Parigi « in base dei risultati positivi ottenuti, « senza incomodo di sorta, su calvizie di antichissima data. » Ciascuna boccetta deve sempre vendersi munita del timbro del Governo francese impresso sulla firma n. rosso **V. Rouhon Aîné**, solo proprietario, *Boul. Sebastopol, 39.* — Prezzo della boccetta **20 fr.** — Un'istruzione sull'uso di quest'olio, contenente anche le prove autentiche della sua efficacia, si distribuisce *gratis* presso l'AGENZIA D. MONDO, depositario centrale in Torino, via dell'Ospedale, n. 5.

VERA TINTURA D'ASSENZIO
del MANTOVANI, di Venezia
GENUINA E GARANTITA

Boccette piccole, franchi 1 20 — *grandi, franchi* 2.

Deposito presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5, Torino; da Bonzani e da Depanis.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da C. CARBONE.